La Voce del PVC

PVC FORUM ITALIA
CENTRO DI INFORMAZIONE SUL PVC

Numero 614, 24 settembre 2019

Il nuovo database ECHA sul contenuto delle SVHC negli articoli immessi sul mercato europeo

Ai sensi della direttiva quadro sui rifiuti, i fornitori di articoli contenenti una sostanza estremamente preoccupante (SVHC) presente nella Candidate List, devono fornire informazioni sull'utilizzo all'ECHA.

L'ECHA ha in questi giorni emesso i due documenti allegati in cui vengono date tutte le informazioni utili sul database e su come verrà "costruito".

Il nuovo database denominato SCIP (**S**ubstances of **C**oncern **I**n **P**roducts) dovrà contenere informazioni sulle sostanze che destano preoccupazione negli articoli, in quanto tali, o in oggetti complessi (prodotti).

Un prototipo del database è previsto per l'inizio del 2020. Nel corso dello stesso anno sarà ulteriormente migliorato e ampliato con nuove funzionalità. Le aziende che immettono articoli sul mercato dell'UE devono presentare le notifiche a partire dal 5 gennaio 2021.

Come noto l'obiettivo di questo SCIP è quello di promuovere la sostituzione di sostanze chimiche pericolose in una economia circolare.

Sono già stati definiti i requisiti di informazione che definiscono il contenuto del database che è basato su requisiti legali e sui risultati di consultazioni con la Commissione Europea, con gli Stati Membri e gli Stakeholder.

Ai fornitori di articoli viene richiesto di fornire:

- informazioni che consentano di identificare l'articolo;
- il nome, l'intervallo di concentrazione e l'ubicazione dell'SVHC nell'articolo;
- altre eventuali informazioni sull'uso dell'articolo.

Il database SCIP vuole essere utile anche agli operatori dei rifiuti ai quali fornirà informazioni sui pericoli delle sostanze presenti nei rifiuti in modo che i flussi di materiale possano essere potenzialmente "puliti" prima di riciclarli e riutilizzarli nella produzione di nuovi articoli. L'obiettivo per l'ECHA è quello di garantire una economia circolare vera e sicura.

Inoltre, per l'ECHA una maggiore trasparenza sulla presenza di sostanze pericolose aiuterà i consumatori a fare scelte più consapevoli al momento dell'acquisto dei prodotti e fornirà informazioni su come utilizzare e smaltire al meglio tali articoli.

Le prossime tappe saranno le seguenti:

- Autunno 2019: lancio di un gruppo di utenti per testare il database e un seminario con le parti interessate presso l'ECHA;
- Inizio 2020: lancio della versione prototipo del database;
- luglio 2020: scadenza per gli Stati membri per il recepimento dei requisiti giuridici in ambito nazionale;
- 5 gennaio 2021: inizio del servizio di notifica per l'industria.